

B. N. C.
FIRENZE

1004

37



1094. 37

PREDIZIONE

DESCRITTA

D'ACHAM TVRVLEY

Sauio Filosofo de' principali della Setta
Mahomettana, nato in Arabia,

*Concernente la futura distruzione, & estirpazione
dell' Imperio Ottomano, pronosticata nel-
l' anno 1200. in lingua Arabesca;*

Trodotta poi in Lingua Greca da Gioachimo Mendes natiuo
della Città di Merida, e trasportata in Lingua Castigliana,
dalla quale tradotta in Lingua Francese, e Fiamenga,
è stata ora nuouamente stampata, e diuulgata in
Anuersa con licenza de' Superiori, e posta
in Lingua Italiana in Vienna, &c.



IN FIRENZE MDCLXXXIV.

Per Andrea Orlandini, alla Condotta
All' Insegna della Passione: Con Licenza de' Superiori,

PREDIZIONE.

NO Acham Turuley , nato nella felice Arabia, dotto Filosofo, fauio, e grand' Astrologo, e dorato di molte altre Scienze, zelante della Fede Mahomettana, e gran nemico de' Cristiani; hò offeruato nel corso delle Stelle la declinazione, e la rouina della Legge di Mahometto, e de' suoi Vassalli, per i loro enormi peccati; mentre verrà il tempo (dopo che quelli della Setta Mahomettana con gloriosi trionfi hauranno ottenute moltissime vittorie contro li Cristiani in Europa, & in Asia) che negli vltimi cantoni dell' Occidente verrà vn Rè di bell' aspetto, che comanderà alli Cristiani, e terrà il Mondo in vna gabbia ; il quale farà d' vn naturale dolcissimo, zelante della Fede, e molto inclinato alla Religione : nel suo Regno apparirà vna Stella nel firmamento , c' haurà la coda larga come vna lancia , e 'l corpo come vn gran scudo : e dall' ora l' Imperio de' Saraceni incomincerà la sua caduta . Questo Rè (o Popolo di Mahometto) farà il tuo castigo , farà il tuo flagello (o Popolo d' Ismaele) il quale in fauore della Religione incomincerà à perseguitare li Mori, e li bandirà dal suo Paese, e farà grandi armate. All' ora la Sterile dirà: ò ch'io son ben fortunata di
non

non hauere partorito, vedendo trucidare li poveri
Fanciulli per diuerſi tormenti! All'ora la Spada de'
Mori ſarà rintuzzata, non potendo tagliare. In quel
tempo, io Trinacria, tù ſarai ſforzata nella tua per-
dizione, poichè i Leoni ſono deuoratori, e li Cro-
codili dell'Egittò moriranno, e gli Arcieri ſono più
forti, che gli Elefanti. Piangi, o Aleſſandria, la-
mentati, o Africa. Tu non haurai il tempo di pian-
gere per tè medefima, poichè quel Rè te lo impe-
dirà per la ſua perſecuzione: il ſuo lignaggio farà
grandiſſimo, giuſto, forte, & vnito, e riempirà il
Mondo di Corone della ſua Caſa. Il ſuo Scettro è
la Verga di Giove, e la ſua Spada è quella di Marte.
Tù ſarai legato per i peccati d'Iſmael, o Atlante;
tù ſarai miſerabile, o Agar, durante la tua vita; e
giammai le tue diſgrazie non ſono ſtate più grandi,
poichè la frezza ſarà ſcoccata dall'arco in tuo detri-
mento. Guardati Babilonia! Piangi Coſtantinopo-
li! La tua Corona è caduta, e l'ornamento del tuo
collo è cangiato in vna catena di ſchiauitù, c'ha-
uendo perduta la Legge, perderai anco l'Imperio.
Ricercherai di rimetterti in piedi, mà ricacheherai.
La tua ſepoltura è aperta. Tu ſarai ridere li Cri-
ſtiani, e ſarai piangere li tuoi, & il mio ſpirito vien
meno nel veder tanti mali. Allora diranno: Qui-
ui era il Gran Cairo, là era Coſtantinopoli! Et al-
lora la frezza ſortirà dall'arco, e chi ſe ne potrà
fuggire

fuggire? Oh come il *D.* & il *B.* è crudele alla memoria d' *Ismaele* ! O *Vomo* famoso , se Voi foste di mia Legge, io vi amerei ; e Voi altri potentissimi Rè, se Voi foste della mia Setta, io ne farei molto ben contento . Ah! perdonate, io vi prego, à i poveri Fanciulli, che suggono ancora il latte delle loro Madri . Piangi *Agar*, e *Milo*, che non vedrai adempito il numero di mille! Questo è il pagamento delle tue crudeltà, e delle tue Sodomie . *Gierusalemme* uscirà dalla Casa d' *Ismaele*, & entrerà nel Monte Caluario colli Stendardi dell' Occidente . Mi rassembra d' udir le Trombette del Sagittario ; e li tuoi Amici, o *Ismaele*, ti daranno poca assistenza; poichè li Leoni sono fortissimi, e Giove, e Saturno sono congiunti . Et in confermazione di tutto questo Voi vedrete nella parte di Settentrione de' fuochi ne' Cieli, che cangeranno la notte in splendore; più Ecclissi, e più segni di tua perdizione . . Piangete, ch' io piangendo finirò la mia Vita .

Què si può osservare il tempo presente, e futuro, la Guerra, le Vittorie, l' Imperatore, e Rè di Pollonia, e le Regioni d' onde sortiscono, e li Segni veduti in Cielo, &c. il che ben' osservato si vede perfetta correlazione coll' emergenze presenti &c.

100437

98 855423

Mc

